

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **860202300PP**
Denominazione: **AQUAFIT 1148**
UFI: **P3D0-C0EY-R001-8D9N**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Bioossidante ad azione lifting per la rimozione del biofilm negli impianti idrici.**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Prodotto per il trattamento acqua - reattivi	-	ERC: 8b, 8e. PROC: 19, 8a, 8b, 9. PC: 20, 37. LCS: PW.	-

Usi Sconsigliati

Tutti quelli non previsti

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **Barchemicals srl**
Indirizzo: **Via Salvador Allende 14**
Località e Stato: **41051 Castelnuovo Rangone ((MO)) Italia**
tel.: **+39 059 536502**
fax: **+39 059 536742**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **sds@barchemicals.it**

Fornitore: **Barchemicals**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per l'Italia:

Per informazioni urgenti rivolgersi a
**Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia) -
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -
Milano) - Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti -
Bergamo) - Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi -
Firenze) - Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma) -
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma) -
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù) -
Centro Antiveleni di Napoli 081 5453333 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli) -
Centro Antiveleni di Foggia 0881 800183459 (Az. Osp. Univ. Foggia) - Centro
Antiveleni di Verona 800011858 (Azienda Ospedaliera Integrata Verona).**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Perossido organico, tipo F	H242	Rischio d'incendio per riscaldamento.
Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Tossicità acuta, categoria 4	H312	Nocivo per contatto con la pelle.
Tossicità acuta, categoria 4	H332	Nocivo se inalato.
Corrosione cutanea, categoria 1A	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H242	Rischio d'incendio per riscaldamento.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302+H312+H332	Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P234	Conservare soltanto nell'imballaggio originale.
P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Contiene: ACIDO ACETICO
ACIDO PERACETICO
PEROSSIDO DI IDROGENO
ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq 0,1\%$.

Forte ossidante. Pericolo di decomposizione se esposto al calore. Pericolo di decomposizione a contatto con sostanze incompatibili (vedi sezione 10). La liberazione di ossigeno può favorire incendi.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACIDO ACETICO		
CAS	64-19-7	$10 \leq x < 20$
CE	200-580-7	
INDEX	607-002-00-6	
Reg. REACH	01-2119475328-30-XXXX	
PEROSSIDO DI IDROGENO		
CAS	7722-84-1	$9 \leq x < 12$
CE	231-765-0	
INDEX	008-003-00-9	
Reg. REACH	01-2119485845-22-XXXX	
ACIDO CITRICO MONOIDRATO		
CAS	5949-29-1	$5 \leq x < 10$
CE	201-069-1	
INDEX	01-2119457026-42-XXXX	
Reg. REACH	01-2119457026-42-XXXX	
ACIDO PERACETICO		
CAS	79-21-0	$1 \leq x < 4,5$
CE	201-186-8	
INDEX	607-094-00-8	
Reg. REACH	01-2119531330-56-XXXX	
ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO		
CAS	2809-21-4	$1 \leq x < 2$
CE	220-552-8	
INDEX	01-2119510391-53-XXXX	
Reg. REACH	01-2119510391-53-XXXX	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico. Sciacquare il cavo orale con acqua corrente. In caso di vomito (spontaneo), posizionare l'infortunato a terra sul lato sinistro, con la testa verso il basso (per mantenere le vie respiratorie libere).

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto è corrosivo per la pelle e può provocare irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura o, nei casi più gravi, ustioni. Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Il prodotto è nocivo se inalato o se ingerito: può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori. I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta. Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
Getti d'acqua, polvere chimica, schiuma, anidride carbonica (CO₂).
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Composti organici.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione. Si veda anche sezione 10.

Se coinvolto in un incendio si producono: ossigeno. Se coinvolto in un incendio: pericolo di decomposizione violenta o esplosione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evacuare la zona. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. In caso di polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Evitare la formazione di polvere e la dispersione del prodotto nell'aria.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Può essere consigliabile lavare con acqua le superfici eventualmente contaminate da tracce di polvere, evitando però eventuali deflussi nelle fognature.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mescolare con altri prodotti. Non mescolare con altri prodotti per la piscina. Non aggiungere acqua al prodotto. Aggiungere il prodotto all'acqua.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Mantenere l'etichetta sui contenitori.

Mantenere a temperatura inferiore ai 35 °C. Pericolo di sovrappressione e scoppio in contenitori chiusi e tubazioni. Utilizzare contenitori omologati per acqua ossigenata. Non utilizzare contenitori senza sfiato. Si veda anche la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 5.1B

7.3. Usi finali particolari

Si veda sezione 1.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
HRV	Hrvatska	Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)
POL	Polska	Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
ROU	România	Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021
	RCP TLV	ACGIH TLVs and BEIs – Appendix H

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>
PEROSSIDO DI IDROGENO
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP	1,4	1			
VLEP	FRA	1,5	1			
GVI/KGVI	HRV	1,4	1	2,8	2	
NDS/NDSch	POL	0,4		0,8		
WEL	GBR	1,4	1	2,8	2	
TLV-ACGIH		1,4	1			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0126	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0126	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,47	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,47	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,0138	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	4,66	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0023	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali		Sistemici		Locali		Sistemici	
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione	1,93		0,21		3		1,4	
	mg/m3		mg/m3		mg/m3		mg/m3	

ACIDO ACETICO
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP	25	10	50	20	
VLEP	FRA	25	10	50	20	
GVI/KGVI	HRV	25	10	50	20	
NDS/NDSch	POL	25		50		
TLV	ROU	25	10	50	20	
WEL	GBR	25	10	50	20	
OEL	EU	25	10	50	20	
TLV-ACGIH		25	10	37	15	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	3,058	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,3058	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	11,36	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	1,136	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	30,58	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	85	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,478	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali		Sistemici		Locali		Sistemici	
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione	25		25		25		25	
	mg/m3		mg/m3		mg/m3		mg/m3	

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,136	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,014	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	59	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	5,9	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale				6,5				13
				mg/kg bw/d				mg/kg bw/d

ACIDO PERACETICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
RCP TLV					0,4	INALAB

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00022	mg/l
	4	
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,051	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,32	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione	0,3	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3

ACIDO CITRICO MONOIDRATO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,44	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,044	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,46	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	34,6	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1000	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	33,1	mg/kg

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Fornire un buon livello di ventilazione generale (da 3 a 5 ricambi d'aria all'ora - efficienza di diluizione: 30%)

In caso di formazione di polveri/nebbie/aerosol: fornire aspirazione locale nei punti di emissione (Efficienza di diluizione: 90%).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Guanti idonei (fattore di protezione 6, tempo di permeazione >480 minuti)

materiale (spessore, mm): nitrile (0,35 mm).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo ABEK2-P3 (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	Metodo:visivo
Odore	pungente	Metodo:organolettico
Soglia olfattiva	Non determinato	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	60 °C	Metodo:Regulation (EC) n. 440/2008, Annex, A.2
Intervallo di ebollizione	> Non determinato	
Infiammabilità	non applicabile	Motivo per mancanza dato:prodotto liquido
Limite inferiore esplosività	Non determinato	
Limite superiore esplosività	Non determinato	
Punto di infiammabilità	Non applicabile	Metodo:EN ISO 2719 Motivo per mancanza dato:Non misurabile (formazione schiuma)
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDAA)	60 °C	
pH	0-1	Metodo:ISO 4316 Temperatura: 20 °C
Viscosità cinematica	1-2 mm ² /s	Metodo:OECD 114 Temperatura: 25 °C
Solubilità	solubile in acqua	Metodo:Regulation (EC) N. 440/2008, Annex A.6 Temperatura: 25 °C
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità e/o Densità relativa	1,1-1,2	Metodo:Regulation (EC) N. 440/2008, Annex A.3 Temperatura: 25 °C
Densità di vapore relativa	Non determinato	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni.

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Proprietà esplosive non disponibile
Proprietà ossidanti ossidante

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Prodotto altamente reattivo.

PEROSSIDO DI IDROGENO

Si decompone se esposto a: luce, calore. Si decompone a contatto con: metalli alcalini. Possibilità di esplosione.
Il prodotto è un forte ossidante.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione. Si rimanda alla sezione numero 7 della SDS.

PEROSSIDO DI IDROGENO

Mantenere a temperatura inferiore a 35 °C. SADT 60 °C
Il prodotto è stabilizzato per ridurre i pericoli di decomposizione.

ACIDO PERACETICO

Mantenere a temperatura inferiore a 35 °C. SADT 60 °C

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In presenza di materiali combustibili.
Acidi, alcali, sostanze organiche.

PEROSSIDO DI IDROGENO

Si decompone per effetto del calore. Si decompone a contatto con: agenti riducenti, sostanze combustibili, metalli.
Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori chiusi. La formazione di ossigeno può favorire gli incendi.

ACIDO ACETICO

Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti, alcali, perossidi.

ACIDO PERACETICO

Si decompone a contatto con: alcali, metalli, agenti riducenti.
Pericolo di sovrappressione e scoppio in caso di decomposizione in contenitori chiusi.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore. Conservare sotto i 40°C.
Evitare l'incidenza diretta della luce solare.
Evitare il contatto con il materiale organico.

PEROSSIDO DI IDROGENO

Evitare l'esposizione a: luce, calore. Evitare il contatto con: sostanze alcaline. Possibilità di esplosione

ACIDO ACETICO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

ACIDO PERACETICO

Evitare l'esposizione a: calore, luce.

10.5. Materiali incompatibili

Può dare origine a reazioni esplosive a contatto con Anidride Acetica.
Agenti riducenti.
Alcali.
Metalli.
Ioni metallici.
Sostanze organiche.

PEROSSIDO DI IDROGENO

Incompatibile con: metalli, alcali, acido cloridrico, agenti riducenti, sostanze infiammabili, sostanze organiche.

ACIDO ACETICO

Incompatibile con: carbonati, idrossidi, fosfati, sostanze ossidanti, basi.

ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO

Incompatibile con: forti ossidanti, basi forti.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

ACIDO PERACETICO

Evitare il contatto con: agenti riducenti, sostanze infiammabili, sostanze organiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossigeno.

Acido acetico.

PEROSSIDO DI IDROGENO

Per decomposizione sviluppa: acqua,ossigeno.

ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO

Può sviluppare: fosfina,acido fosforico,ossidi di fosforo.

ACIDO PERACETICO

Per decomposizione sviluppa: acido acetico,ossigeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Contatto dermico, inalazione, ingestione.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Si vedano gli effetti delle sostanze.

Effetti interattivi

Non sono noti effetti interattivi.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	> 5 mg/l
ATE (Inalazione - vapori) della miscela:	> 20 mg/l
ATE (Inalazione - gas) della miscela:	0,0 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	1326,60 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg

Corrosivo per le vie respiratorie.

PEROSSIDO DI IDROGENO

LD50 (Orale):	1193 mg/kg Rat alla concentrazione del 35%
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 0,17 mg/l/4h
STA (Inalazione nebbie/polveri):	1,5 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

ACIDO ACETICO

LD50 (Orale):	3310 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):	> 16000 ppm/4h Rat

ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO

LD50 (Orale):	1878 mg/kg OECD 401
LD50 (Cutanea):	7500 mg/kg OECD 402

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

ACIDO PERACETICO
LD50 (Orale): 100 mg/kg rat
LD50 (Cutanea): 1100 mg/kg rabbit
LC50 (Inalazione vapori): 3 mg/l/4h rat

ACIDO CITRICO MONOIDRATO
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle
Classificazione in base al valore sperimentale del Ph

PEROSSIDO DI IDROGENO
Irritante (su coniglio 4h, OECD 404 - acqua ossigenata 35%).

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

PEROSSIDO DI IDROGENO
Irritante (su coniglio, OECD 405 - acqua ossigenata 10%).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PEROSSIDO DI IDROGENO
Non provoca sensibilizzazione della pelle (test di Magnusson-Kligman).

ACIDO PERACETICO
Non sensibilizzante (OECD 406).

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PEROSSIDO DI IDROGENO
Aberrazione cromosomica cellule di mammiferi: positivo, senza attivazione metabolica (OECD TG 473).
Mutazione genetica in cellule di mammiferi: positivo, senza attivazione metabolica (OECD TG 476).
Tossicità genetica in vivo: negativo (topo, intraperitoneale, OECD TG 474).

ACIDO ACETICO
In vitro genetic toxicity (Bacterial Reverse Mutation Test, Ames test, OECD method 471): negativo.
In vivo genetic toxicity (Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test, OECD method 474): negativo.

ACIDO PERACETICO
Test di Ames (OECD 471): negativo.
Test in vivo del micronucleo (OECD 474): negativo.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

PEROSSIDO DI IDROGENO

LC50 - Pesci	16,4 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	2,4 mg/l/48h
NOEC Cronica Crostacei	0,63 mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,63 mg/l Skeletonema costatum

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

ACIDO ACETICO	
LC50 - Pesci	> 301 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	> 301 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 301 mg/l/72h
ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO	
LC50 - Pesci	300 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	500 mg/l/48h Daphnia
ACIDO PERACETICO	
LC50 - Pesci	1,1 mg/l/96h Lepomis macrochirus (EPA OPP 72-1)
EC50 - Crostacei	0,73 mg/l/48h Daphnia magna (EPA-OPP72-2)
NOEC Cronica Pesci	0,00069 mg/l Damio rerio (OECD TG 210)
NOEC Cronica Crostacei	0,0121 mg/l Daphnia magna (OECD 211)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,061 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata (US-EPA)
ACIDO CITRICO MONOIDRATO	
LC50 - Pesci	440 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	1535 mg/l/48h
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	425 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità**PEROSSIDO DI IDROGENO**

Degradabilità: 50% entro le 20 ore (in aria). Rapida idrolisi, riduzione e decomposizione (ossigeno e acqua).

PEROSSIDO DI IDROGENOSolubilità in acqua 100000 mg/l
Rapidamente degradabile**ACIDO ACETICO**Solubilità in acqua > 10000 mg/l
Rapidamente degradabile**ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO**Solubilità in acqua > 10000 mg/l
NON rapidamente degradabile**ACIDO PERACETICO**

Rapidamente degradabile

ACIDO CITRICO MONOIDRATO

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo**PEROSSIDO DI IDROGENO**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -1,57

ACIDO ACETICOCoefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,17
BCF < 100**ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -3,5

ACIDO PERACETICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -1,25

12.4. Mobilità nel suolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

ACIDO ACETICO
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1,153

ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 4,22

Attesa elevata mobilità nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

Non sono noti altri effetti avversi.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Codice Europeo dei Rifiuti:

Contenitore vuoto contaminato: 15 01 10* (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze)

Contenitore vuoto ripulito: 15 01 02 (imballaggi in plastica)

Prodotto inutilizzato: 16 03 05* (rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose)

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 3149

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: PEROSSIDO DI IDROGENO E ACIDO PEROSSIACETICO IN MISCELA, STABILIZZATA

IMDG: HYDROGEN PEROXIDE AND PEROXYACETIC ACID MIXTURE STABILIZED

IATA: HYDROGEN PEROXIDE AND PEROXYACETIC ACID MIXTURE STABILIZED

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1 (8)



IMDG: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1 (8)



IATA: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1 (8)



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 58	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione speciale: -		
IMDG:	EMS: F-H, S-Q	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 554
	Pass.:	Quantità massima: 1 L	Istruzioni Imballo: 550
	Disposizione speciale:	A96	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P6b-E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>	
Punto	3 - 40
<u>Sostanze contenute</u>	
Punto	75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Precursore di esplosivo disciplinato

L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.

Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

PEROSSIDO DI IDROGENO

ACIDO ACETICO

ACIDO PERACETICO

Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto è stato incluso nelle sezioni 1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Org. Perox D	Perossido organico, tipo D
Org. Perox F	Perossido organico, tipo F
Ox. Liq. 1	Liquido comburente, categoria 1
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H242	Rischio d'incendio per riscaldamento.
H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H301	Tossico se ingerito.
H331	Tossico se inalato.
H302+H312+H332	Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

Decodifica dei descrittori degli usi:

ERC	8b	Ampio uso dispersivo in indoor di sostanze reattive in sistemi aperti
ERC	8e	Usò generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)
LCS	PW	Usò generalizzato da parte di operatori professionali

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

PC 20	Coadiuvanti tecnologici quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti
PC 37	Prodotti chimici per il trattamento delle acque
PROC 19	Attività manuali con contatto diretto
PROC 8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
PROC 8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
PROC 9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.